

PRESENTATO ALL'HANGAR 1 IL NUOVO SERVIZIO SANITARIO PER CHI SI AMMALA ALL'ESTERO: È IL PRIMO IN ITALIA
Linate, tariffa speciale anche per i voli in aeroambulanza

— MILANO —

UN'AMBULANZA CON le ali per trasportare gli italiani che si ammalano all'estero e chiedono di rientrare nel proprio Paese. È il servizio che verrà garantito da «118Air», la prima società italiana di trasporto in aeroambulanza, presentata ieri nell'Hangar 1 dell'aeroporto di Linate. «Ogni anno - spiega l'amministratore delegato e presidente di 118Air Carlo Gioia - sono in migliaia ad ammalarsi quando sono all'estero e a chiedere di rientrare Italia. In molti casi il trasporto può avvenire solamente in aeroambulanza, ma mentre all'estero esistono società che svolgono questo servizio, in Italia mancavano. Per rispondere a questa esigenza ho fondato 118Air».

I VOLI IN AEORAMBULANZA hanno però un costo insostenibile e fino a oggi sono stati riservati a pochi. «118Air» punta a renderli alla portata di tutti attraverso una carta che costa 118 euro all'anno. «La compagnia si è dotata delle migliori attrezzature a

livello europeo e tutti gli aerei sono attrezzati per la telemedicina», spiega Gioia. «118Air» risponde alla domanda di voli sanitari, soprattutto in considerazione del fatto che, spiegano gli esperti presenti oggi all'incontro, molte importanti compagnie aeree rifiutano di accogliere a bordo i pazienti in barella. Il servizio ha anche un 'testimonial': si chiama Vincenzo Bosso e ha sperimentato personalmente l'aeroambulanza. Bosso era in Ucraina e il 30 dicembre 2008 è stato colpito da dissecazione dell'aorta: una patologia grave che richiede un trattamento sanitario immediato e intensivo. L'ospedale nel quale era stato ricoverato non disponeva delle strutture adeguate per eseguire la necessaria operazione chirurgica, e così i parenti il giorno successivo si sono rivolti a «118Air».

Alle 19.30 del 31 dicembre, Bosso era già nella sala operatoria dell'Istituto San Raffaele di Milano dove è stato sottoposto a un intervento che «lo ha ristabilito completamente». Durante la presentazione, l'Ad Gioia ha consegnato la tessera numero 1 di 118Air Card a Chantal Borgonovo, moglie di Stefano Borgonovo, il calciatore affetto da Sla.



Un soccorso degli uomini del 118

